

L'UOC DI NEFROLOGIA E DIALISI DI IMOLA SI PRESENTA DA CENTRO AD ASSISTENZA LIMITATA A UNITA' OPERATIVA COMPLESSA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Incontrarsi in dialisi

pazienti, famigliari
e operatori sanitari

PROGRAMMA

ore 09:30 Accoglienza

ore 10:00 Apertura Lavori e Saluti delle Autorità

Carlo Polito

Direttore Direzione Medica di Presidio Ausl Imola

Saluto del Segretario Regionale ANED

Francesco Sessa

ANED: un'associazione di pazienti

Sandro Sartoni

Rappresentante locale ANED Emilia Romagna

Aggiornamento sull'organizzazione e l'attività
della Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi

Renato Rapanà

Direttore UO Nefrologia e Dialisi Ausl Imola

Il trasporto dei pazienti in dialisi all'Ausl di Imola

Maria Teresa Benedetto

Coordinatrice Infermieristica UO Nefrologia e Dialisi Ausl Imola

I diritti del paziente dializzato e trapiantato

Medicina Legale Ausl Imola

Dibattito

Proposta ed elezione di nuovi candidati alla rappresentanza locale ANED

ore 12:00 Conclusioni e saluti

c/o sala riunioni Gianni Rossi corridoio DEA (ex biblioteca)
Ospedale Santa Maria della Scaletta via Montericco, 4 - Imola

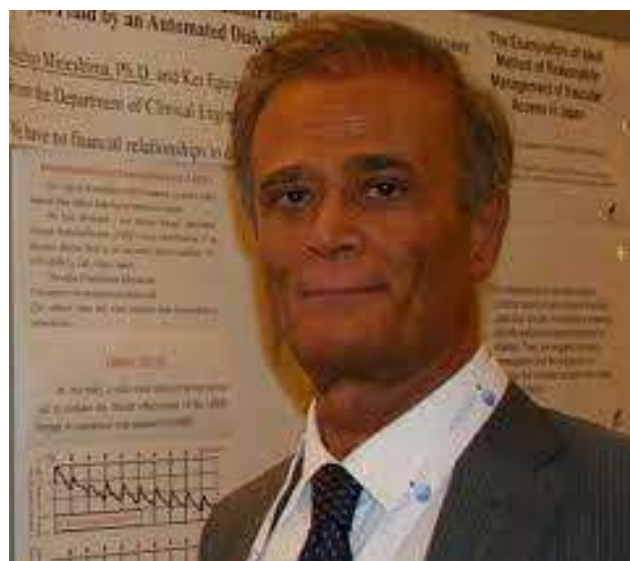
L'UOC DI NEFROLOGIA E DIALISI DI IMOLA SI PRESENTA DA CENTRO AD ASSISTENZA LIMITATA A UNITA' OPERATIVA COMPLESSA

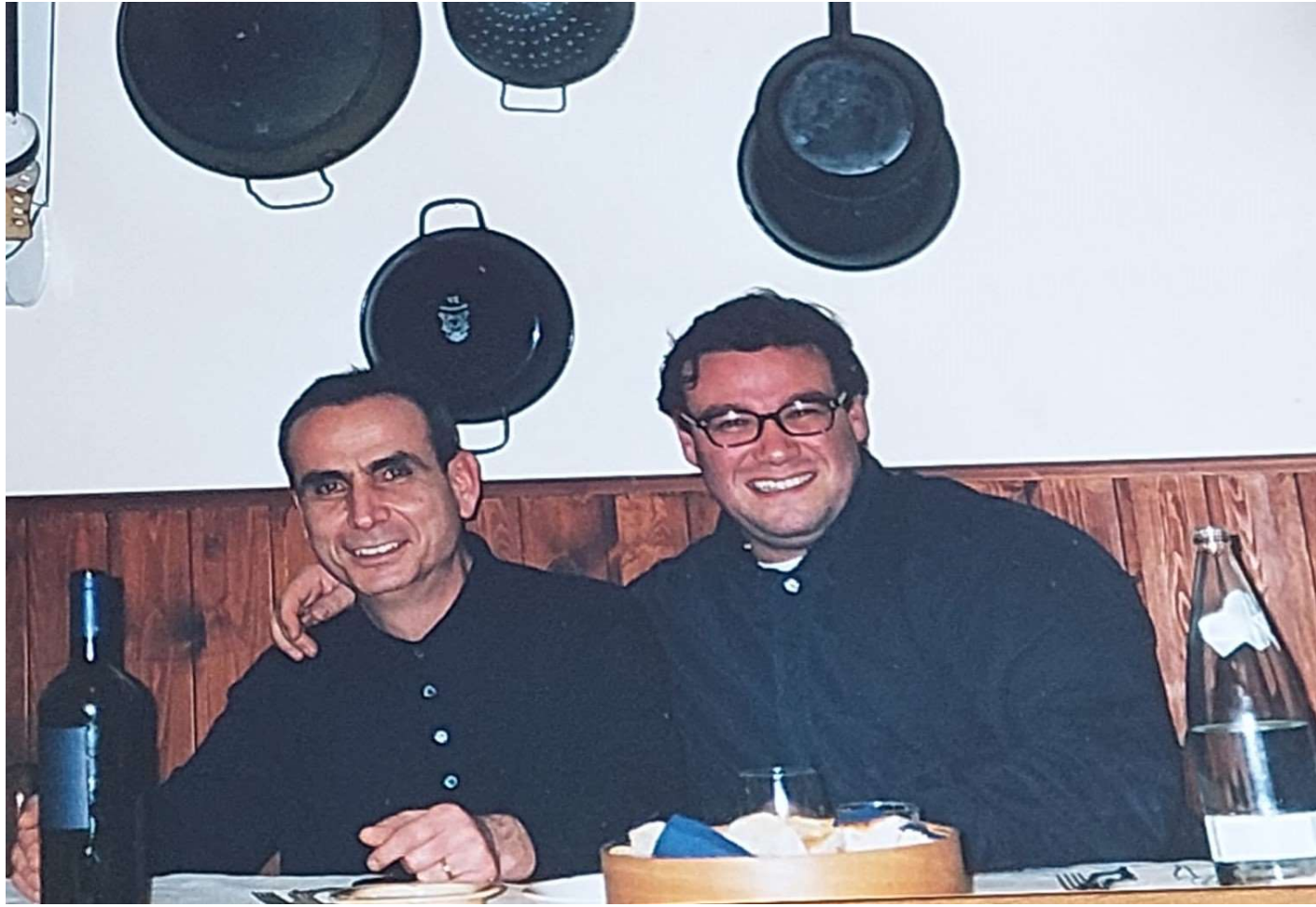
ANNO	SEDE	TIPOLOGIA	RESPONSABILE	ATTIVITA'	ORGANICO MEDICO IN SEDE
1979	EX INAM	CAL	DR. SANTORO	HD	
1987	LOLLI	CAL	DR. SANTORO	HD	
1994	LOLLI	CAD	DR. BADIALI	HD	1+1
2002	OCN	CAD	DR. CATIZONE	HD/DP	1+2
2004	OCN	U.O.C.	DR. ZUCCALA'	HD/DP/DEGENZA	1+3
2013	OCN	U.O.C.	DR.SSA MANDREOLI	HD/DP/DEGENZA /TX	1+5
2021	OCN	U.O.C.	DR. RAPANA'	HD/DP/DEGENZA /TX	1+5

Come eravamo...fino all'11 luglio 2003



L'UOC DI NEFROLOGIA E DIALISI AUSL DI IMOLA SI PRESENTA





ANED



NEL RICORDO DI

ROSA MANARA

*di quanto da Lei fatto, nella sua continua e generosa attività
di promozione dei diritti dei malati,
i pazienti del Centro Dialisi di Imola, il personale Medico,
il personale Infermieristico e Socio-Sanitario e l'associazione ANED
con affettuoso e riconoscente pensiero, pongono questa targa.*

Imola, 18 Gennaio 2009

ANED

*Gli arredi sono
stati gentilmente
donati dalla:*



ANED



ATTIVITA'

UOC NEFROLOGIA E DIALISI AUSL IMOLA

Il Presidio Ospedaliero di Imola, dotato complessivamente di 326 posti letto è sede di DEA di 1° livello. L'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi è inserita nell'ambito del Dipartimento Medico-Oncologico (DIMO) dell'AUSL di Imola congiuntamente alle UU.OO. di Oncologia Interaziendale, Pediatria e Nido, Medicina A, Medicina B, Medicina Riabilitativa, Gastroenterologia, Geriatria Ospedaliera e Territoriale, Lungodegenza Post Acuti e Riabilitazione Estensiva, Neurologia.

La UOC di Nefrologia e Dialisi di Imola persegue la mission di garantire la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie renali e delle malattie sistemiche con interessamento renale e delle loro complicanze, il trattamento sostitutivo dell'insufficienza renale cronica, attraverso la terapia conservativa, la dialisi e il follow-up post-trapianto.

Nel complesso la dotazione organica dell'Unità Operativa è la seguente:

- 1 Direttore dell'UOC
- 5 Dirigenti Medici
- 3 Coordinatori infermieristici (1 Coordinatore Dialisi, 2 Coordinatori DIMO per degenza e ambulatori)
- 25 Infermieri dialisi, più gli infermieri della piastra assistenziale Medicina B per la degenza e gli infermieri dei poliambulatori B per gli ambulatori
- 4 OSS

L'attività viene svolta in regime:

- Ambulatoriale, con ambulatori dedicati a:
 - Inquadramento diagnostico della problematica renale (accesso mediante prenotazione CUP)
 - Sorveglianza nefrologica di pazienti a rischio elevato di progressione di IRC (accesso mediante prenotazione diretta)
 - Sorveglianza nefrologica di pazienti con insufficienza renale cronica in fase avanzata (presa in carico totale)
- Day Service diagnostico-terapeutico dedicato a diagnosi e cura di malattie renali, avvio del programma di trapianto pre-emptive, da vivente e da cadavere
- Ricovero ordinario con dotazione di 5 posti letto per trattamento diagnostico-terapeutico di pazienti con insufficienza renale cronica, insufficienza renale acuta e anomalie urinarie o pazienti in dialisi con problematiche cliniche emodialitiche o di accesso vascolare o problematiche relative al trattamento dialitico peritoneale.

ATTIVITA'

UOC NEFROLOGIA E DIALISI AUSL IMOLA

L'UOC garantisce, inoltre, le seguenti attività:

- Posizionamento dei cateteri per dialisi peritoneale, in collaborazione con la UOC di Chirurgia Generale
- Posizionamento di cateteri venosi centrali (temporanei e permanenti)
- Allestimento di accessi vascolari per emodialisi (fistole artero-venose e protesi vascolari), in collaborazione con la UOC di Chirurgia Vascolare S. Orsola Bologna
- Attività di consulenza Nefrologica per pazienti degenti presso Montecatone Rehabilitation Institute
- Inserimento in lista attiva per tutte le tipologie di trapianto, compreso il trapianto pre-emptive da vivente e da cadavere, in collaborazione con Nefrologia IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna e i Centri trapianto extra-regionali (Padova, Firenze, Pisa, Milano)
- Diagnosi e terapia delle malattie rare ed ereditarie Nefrologiche in collaborazione con Nefrologia IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna
- Trattamento con metodiche dialitiche continue (CRRT) presso UOC Rianimazione di pazienti con insufficienza renale acuta, sepsi e pazienti con necessità di trattamento per rimozione artificiale della CO₂

IL FUTURO.....

- **PROGETTO OBI**
- **PROGETTO CRA PER DEPRESCRIZIONE FARMACOLOGICA**
- **AMBULATORIO SANI STILI DI VITA**
- **PERCORSO DI CURE PALLIATIVE NON ONCOLOGICHE**
- **TRAPIANTO DA VIVENTE**
- **AMBULATORIO IPERTENSIONE**
- **AMBULATORIO PER LA DIAGNOSI E CURA DELLA LITIASI RENALE
(AMBULATORIO CONGIUNTO NEFRO-UROLOGICO)**
- **ACQUISIZIONE COMPETENZE ECOGRAFICHE (PERSONALE MEDICO E
INFERMIERISTICO)**
- **COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA'**
- **REPERIBILITA' MEDICA NOTTURNA**



CENTRO NAZIONALE
TRAPIANTI



WHO Collaborating Centre
On Vigilance and Surveillance for
Human Cells, Tissues and Organs

TRAPIANTO DA VIVENTE

Come ti è certamente noto il trapianto di rene rappresenta la terapia di elezione dell'insufficienza renale cronica terminale, ma a fronte di circa 10.000 nuovi pazienti che ogni anno iniziano il trattamento dialitico, solo poco più di 2.000 sono i pazienti trapiantati con organi provenienti da donatori deceduti. Questo non consente né il soddisfacimento della domanda emergente né, tanto meno, lo smaltimento della lista di attesa.

Una opportunità aggiuntiva al trapianto di rene da donatore deceduto è rappresentata dal trapianto di rene da donatore vivente che ha dimostrato essere la migliore opzione terapeutica, ancor di più se eseguito prima ancora di iniziare il trattamento dialitico.

In questi ultimi anni si è potuto registrare in Italia un incremento dei trapianti di rene da donatore vivente, con la segnalazione da parte dei Centri di trapianto di un numero sempre crescente di coppie; tuttavia il numero dei trapianti effettuati è ancora modesto, rappresentando solo il 15% circa di tutti i trapianti di rene effettuati, mentre nei Paesi nordeuropei e negli Stati Uniti si colloca tra il 30 e il 50%.

Nel 2021 il CNT ha elaborato un progetto con l'obiettivo di promuovere l'incremento del trapianto da vivente nel nostro Paese. Questo progetto è stato approvato dalle Regioni e adottato

TRAPIANTO DA VIVENTE

Allo scopo di superare questo ostacolo, il Centro Nazionale Trapianti ha adottato un protocollo di trapianto di rene da donatore vivente in modalità crociata (cross-over) in cui coppie risultate incompatibili per motivi immunologici vengono incrociate; con l'ausilio di un algoritmo specifico e di un software apposito è possibile individuare coppie compatibili incrociando i rispettivi donatori. Qualora le coppie compatibili risultino più di due si costituisce a cascata una "catena" di coppie compatibili per incrocio tra donatore e ricevente.

Questo protocollo (Kidney Paired Donation - KPD) è stato rilasciato per la prima volta nel 2006 a supporto del progetto pilota del Centro Trapianti di Pisa, aggiornato ed integrato nel 2015 in occasione della prima donazione con donatore samaritano che costituì lo "starter" della prima coppia della catena. Tale protocollo è stato di recente interamente rivisto con l'introduzione del progetto DEC-K (DECeased Kidney paired exchange), che prevede l'attivazione di una catena di trapianti da donatore vivente tra coppie incompatibili partendo da un rene prelevato da donatore, deceduto, come avviene quando è disponibile un donatore samaritano ([C 17 cntPubblicazioni 540 allegato.pdf \(salute.gov.it\)](#))

Il CNT ha inoltre stretto accordi di collaborazione con Paesi europei (quali Spagna e Portogallo) ed extra-europei (USA), che consentono di incrociare le coppie inserite nel registro italiano con le coppie di questi Paesi.

Nel programma crossover nazionale, sono state iscritte 200 coppie e ad oggi ne risultano attive 62. Dal 2015 ad oggi i trapianti effettuati in questa modalità sono stati 101.

RUOLO DELL'ANED


- 4 Poiché è dimostrato che il trapianto pre-emptive è la migliore opzione terapeutica e che il momento in cui si dà indicazione al trattamento sostitutivo è particolarmente indicato per suggerire l'esecuzione del trapianto da vivente senza passare prima dalla dialisi, è essenziale l'istituzione presso tutte le UOC di Nefrologia di un ambulatorio pre-emptive dotato di personale adeguato e specificamente formato per la gestione dell'intero processo di informazione, selezione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente.

AMBULATORIO SANI STILI DI VITA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA


Regione Emilia-Romagna

Programma Emilia-Romagna TRAPIANTO, ATTIVITÀ FISICA & SPORT




LO SAPEVI CHE IL MOVIMENTO TI FA BENE?

L'attività fisica è molto utile prima e dopo il trapianto.
Ecco perché.



Per chi è stato sottoposto a un trapianto, fare movimento e attività sportiva rappresenta un'opportunità per recuperare benessere e sentirsi meglio. Al tempo stesso, è anche un modo per testimoniare l'efficacia del trapianto.

- Fa bene ai muscoli:** li rinforza, riduce l'atrofia e migliora la circolazione.
- Fa bene al metabolismo:** migliora il controllo della glicemia e del metabolismo dei grassi.
- Fa bene alla pressione arteriosa:** permette di controllare e abbassare i valori pressori.
- Fa bene al cuore:** migliora complessivamente il suo funzionamento.
- Fa bene alla circolazione:** migliora soprattutto il flusso del sangue in periferia.
- Fa bene alla psiche:** riduce l'ansia, lo stress e la depressione.
- Fa bene alla nutrizione:** permette di controllare meglio il peso corporeo e di ridurre la massa grassa.




Dopo un trapianto, un nuovo stile di vita, fatto di dieta sana e attività fisica, è proprio quello che ci vuole.

INIZIA DA QUI!

Il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna ha creato un percorso che può essere da guida per i Centri Trapianto. L'obiettivo è indirizzare i pazienti sottoposti a un trapianto d'organo e in lista d'attesa, a svolgere attività fisica personalizzata prescritta dal Centro di Medicina dello Sport dell'Azienda USL.

PARLANE CON IL TUO MEDICO DEL CENTRO TRAPIANTI E INIZIA IL TUO PERCORSO PER STARE BENE!



Ecco come funziona il percorso:

I Centri Trapianto e le Unità Operative verificano se sei idoneo a svolgere attività fisica o sportiva e, in caso positivo, ti mandano al Centro di Medicina dello Sport più vicino. Al Centro di Medicina dello Sport valutano le tue condizioni e mettono a punto per te un programma di esercizio fisico che puoi fare in palestre che promuovono salute per l'attività motoria adattata, con la supervisione di Specialisti dell'Esercizio, o in autonomia a casa o all'aperto.



Giornata Mondiale del Rene

14 MARZO 2024





GRAZIE!!!